

Codice A1701A

D.D. 17 agosto 2015, n. 513

L.R. 63/78 art. 48 - "Condizione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015". Impegni in favore del Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese (VIVALB) s.c.r.l. di euro 39.993,22, di cui euro 19.993,22 (Cap. n. 137773/2015) e euro 20.000,00 (cap. 126770/2015).

Con deliberazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte (ESAP) n. 45/79-CA-9 del 2/5/79 è stato istituito il Centro di Premoltiplicazione del Materiale Viticolo Piemontese (CE.PRE.MA.VI), presso l'azienda agricola Bardelli di Alba (CN), frazione Vaccheria al fine di:

- favorire la più vasta e pronta utilizzazione dei risultati della ricerca scientifica applicata al settore del miglioramento genetico e sanitario della vite;
- produrre "materiale di base", a partire dal "materiale iniziale" proveniente dalle piante madri marze allevate nella screen house, per i vivaisti autorizzati alla produzione di materiale viticolo per la costituzione di propri campi di piante madri destinati alla produzione commerciale di marze, talee e barbatelle franche di piede o innestate di qualificazione certificata;
- promuovere iniziative scientifiche, didattiche e dimostrative.

A seguito della soppressione dell'ESAP, disposta con L.R. 23 febbraio 1995, n. 18 la Regione Piemonte è subentrata a tale Ente nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

L'art. 48 della L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 consente all'Amministrazione regionale di attuare direttamente iniziative pilota ed integrative dell'attività svolta dai Centri di assistenza tecnica, finalizzate al trasferimento delle innovazioni messe a punto attraverso l'attività di ricerca e sperimentazione applicata.

La conservazione in screen house e nei campi di piante madri delle selezioni clonali premoltiplicate al Ce.pre.ma.vi. è un'attività necessaria per garantire il trasferimento delle innovazioni ottenute attraverso il miglioramento genetico della vite svolta in Piemonte dal Costitutore (C.N.R. – Istituto Protezione Sostenibile delle Piante – unità di Grugliasco).

Le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, precedentemente disciplinate dalla Legge 18/6/1931 n. 987, ora sono contenute nel D.Lgs. n. 214/2005.

Il D.M. 8 febbraio 2005 recante "Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite", in particolare agli articoli 5, 6 e 11 stabilisce che il controllo e la certificazione sul materiale di moltiplicazione della vite di categoria iniziale e base sia eseguito da personale autorizzato dal Ministero in collaborazione con le Regioni. Le spese del suddetto controllo sono coperte dalle tariffe per il controllo e la certificazione della vite versate dai vivaisti a norma dell'art. 7 del medesimo Decreto.

Il Decreto ministeriale 7 luglio 2006 modifica gli allegati I, II, III e IV del D.M. 8 febbraio 2005 al fine di recepire la direttiva 2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite. In particolare l'allegato I del suddetto Decreto stabilisce le condizioni relative alle colture ed allo stato sanitario del materiale di moltiplicazione iniziale, di base, certificato, standard.

Per garantire ai vivaisti la fornitura di materiale di base con i requisiti previsti dalle norme sopra richiamate, il Ce.pre.ma.vi. necessita di campi di piante madri marze, per la produzione di materiale di base di selezioni clonali sia piemontesi che liguri, completamente protetti da rete anti-insetto.

La DGR n. 22 – 12329 del 19 aprile 2004 indica le modalità e gli indirizzi relativi all'affidamento dell'incarico per lo svolgimento delle attività del Ce.pre.ma.vi.

L'art. 15 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli, al fine di “promuovere prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio”. Tramite le predette convenzioni possono essere concessi dei finanziamenti, in deroga alle norme vigenti, per importi annuali, nel caso di imprenditori agricoli in forma associata, non superiori a 300 milioni di lire.

Al fine di dare continuità all'attività svolta dal suddetto Centro, occorre, quindi, affidare ad una azienda vivaistica, dotata della necessaria esperienza e di adeguate strutture, il mantenimento dei materiali di moltiplicazione iniziali nella screen house e la conduzione dei campi di piante madri marze di base, protetti da rete anti-insetto, nonché la premoltiplicazione delle selezioni clonali richieste dai vivaisti.

Il Vivaio Cooperativo regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. (P.IVA 00951700046), con sede in Alba (CN), frazione Vaccheria, 45 (di seguito denominato VIVALB), risulta essere il soggetto idoneo allo svolgimento delle attività sopra descritte in quanto:

- possiede le necessarie competenze tecnico-agronomiche ed un'esperienza ultradecennale in ambito vivaistico con particolare riferimento alla produzione di materiale di categoria “base”
- dispone delle necessarie strutture ed impianti (n. 3 campi di piante madri protetti da reti anti-insetto, screen house per la conservazione delle selezioni clonali, impianto per la termoterapia del materiale da propagazione)

Con nota prot. n. 10421/A17070 del 10 giugno 2015 il Settore Colture Agrarie ha inoltrato al VIVALB una richiesta di preventivo di spesa per la realizzazione delle attività di: “Conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi., per l'anno 2015”.

Con nota prot. n. 14114/A1701A del 14 agosto 2015 il Vivalb ha presentato un preventivo di spesa di euro 20.815,64 o.f.i. per la conduzione della screen house e di euro 25.101,50 o.f.i per la conduzione dei campi di piante madri marze.

Con DGR n. 19 – 7065 del 9 settembre 2002 la Giunta regionale del Piemonte ha deliberato di avviare la collaborazione con la Regione Liguria, finalizzata ad estendere l'attività del nucleo di premoltiplicazione ai cloni dei vitigni liguri.

Tale collaborazione è proseguita negli anni a venire ed ha portato ad avere, allo stato attuale, in screen house l'87,7% di vasi di cloni Piemontesi e il 12,3% di vasi di cloni Liguri e, nei campi di piante madri marze, l'86,6% di lotti di cloni Piemontesi e il 13,4% di lotti di cloni Liguri.

Sulla base degli accordi tra le due Regioni, il riparto delle spese relative alla conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze deve essere fatto in relazione ai cloni presenti.

Per quanto detto, a seguito di istruttoria, il cui verbale è agli atti, il Settore ha stabilito una spesa ammissibile pari all'87.7% del preventivo di spesa di euro 20.815,64 o.f.i., ovvero pari ad euro 18.255,32 o.f.i. per la conduzione della screen house del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015.

Analogamente, per i campi di piante madri marze del Ce.pre.mavi. il settore ha stabilito una spesa ammissibile pari all'86.6% del preventivo di spesa di euro 25.101,50 o.f.i., ovvero pari ad euro 21.737,90 o.f.i. per la conduzione dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015.

Per quanto sopra esposto, l'incarico sarà affidato al VIVALB mediante sottoscrizione per accettazione di una Convenzione, il cui schema è allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante, a firma del Dirigente responsabile del Settore.

Tale collaborazione si può instaurare a parziale sanatoria, tenendo conto del fatto che si riferisce a cicli agricoli relativamente ai quali le attività sono già iniziate a gennaio 2015; più in particolare, è un'attività di cui non è possibile interrompere la continuità in quanto relativa al ciclo biologico della vite.

Vista la L.R. n. 9 del 14 maggio 2015 "Legge finanziaria per l'anno 2015".

Vista la L.R. n. 10 del 15 maggio 2015 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 ed il Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017.

Vista la D.G.R. n. 28 – 1447 del 18 maggio 2015 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 ed il Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017 – Ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione".

La Giunta regionale con D.G.R. n. 1 - 1450 del 25 maggio 2015 ha disposto la parziale assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2015.

Con la nota prot. n. 9906/1700 del 29 maggio 2015 il Direttore Regionale dell'Agricoltura ha autorizzato, per l'esercizio in corso, i Responsabili di Settore ad effettuare impegni di spesa sui capitoli di spesa nelle UPB di competenza nei limiti di impegno indicati nella tabella allegata alla suddetta comunicazione.

Visto le assegnazioni:

- n. 100542 sul capitolo n. 137773/2015 di euro 20.000,00 disposta a favore della Direzione Agricoltura dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1 - 1450 del 25 maggio 2015
 - n. 100526 sul capitolo n. 126770/2015 di euro 20.000,00 disposta a favore della Direzione Agricoltura dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1 - 1450 del 25 maggio 2015
- sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015.

Visto che il capitolo di spesa n. 137773/2015 presenta la necessaria disponibilità finanziaria, si ritiene opportuno impegnare in favore del Vivalb euro 19.993,22 o.f.i per la conduzione della screen house e per coprire parte dei costi legati alla conduzione dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015.

Il capitolo di spesa n. 126770/2015, collegato al capitolo di entrata n. 34595, sul quale vengono incassate le tariffe vivaistiche per il controllo e la certificazione della vite di cui sopra, presenta la

necessaria disponibilità finanziaria ad impegnare la restante somma, pari ad euro 20.000,00, in favore del Vivalb per la conduzione dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015.

Visto che sul capitolo di entrata n. 34595 per l'anno finanziario 2014 sono state incassate le somme di euro 23.165,22 (accertamento n. 35/2014).

Vista la disponibilità che presenta l'accertamento, di cui al paragrafo precedente, si ritiene opportuno procedere all'impegno della somma di euro 20.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 126770/2015, per coprire la restante parte di spesa legata alla conduzione dei campi di piante madri marze.

Appurato che i criteri adottati nell'assunzione degli impegni si spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.lgs. 118/2011.

Atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile.

Visto l'art. 1, comma 629, lettera b della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" che stabilisce che dal primo gennaio 2015 le pubbliche amministrazioni versino direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori.

Preso atto che parte dell'importo impegnato con il presente atto, pari ad euro 8.280,14, è per IVA soggetta alla scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

Il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217 ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle recenti innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie.

In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, sono stati assegnati ai servizi "Conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi., per l'anno 2015" il codice CUP J83G15000700005.

Si dà atto dell'osservanza dei criteri così come previsto dal combinato disposto dai commi 4, 3 e 1 dell'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2014, n.14 .

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art 48 della L.R. 63/78.

Visto il D.Lgs. n. 214/2005.

Visto il D.M. 8 febbraio 2005.

Visto il D.M. 7 luglio 2006 che recepisce la direttiva 2005/43/CE
Visto il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228
Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001.
Visto il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (e s.m.i.)
Vista la L.R. n. 7/01.
Vista la Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”.
Visto il D.lgs. 118/2011
Viste la legge 13 agosto 2010, n. 136 e la legge 17 dicembre 2010, n. 217
Visto il D.lgs. 33/2013
Vista L.R. 14/2014

determina

1. di individuare nel Vivaio Cooperativo Regionale VIVALB s.c.r.l. (P.IVA 00951700046) c/o Scuola Agraria Professionale “BARDELLI” – frazione Vaccheria, 45 – 12051 Alba (CN) il soggetto con cui instaurare, ai sensi della L.R. n. 63/78 e del D.lgs n. 228/2001, una collaborazione per la “Conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi., per l’anno 2015”.
2. di approvare i programmi ed il preventivo di spesa per un importo complessivo di euro 20.815,64 o.f.i. per la conduzione della screen house e di euro 25.101,50 o.f.i per la conduzione dei campi di piante madri marze, presentati dal VIVALB e conservati agli atti del Settore.
3. di stabilire che la Regione Piemonte, in relazione ai cloni Piemontesi presenti, si farà carico di una spesa complessiva di euro 39.993,22 o.f.i., derivante dalla somma di:
 - a. euro 18.255,32 o.f.i., ovvero l’87,7% di euro 20.815,64 o.f.i. per la conduzione della screen house
 - b. euro 21.737,90 o.f.i., ovvero l’86,6% di euro 25.101,50 o.f.i per la conduzione dei campi di piante madri marze.
4. di impegnare in favore del Vivaio Cooperativo Regionale Vivalb s.c.r.l. (P.IVA 00951700046) c/o Scuola Agraria Professionale “BARDELLI” – frazione Vaccheria, 45 – 12051 Alba (CN), complessivamente la somma di euro 39.993,22 o.f.i. di cui:
 - a. euro 19.993,22 o.f.i. sul capitolo n. 137773/2015 del bilancio di previsione 2015 (assegnazione n. 100542);
 - b. euro 20.000,00 o.f.i. sul capitolo n. 126770/2015 del bilancio di previsione 2015 (assegnazione n. 100526).
5. di formalizzare l’affidamento degli incarichi mediante approvazione dello schema di Convenzione che regola i rapporti tra Regione Piemonte e Vivalb s.c.r.l., allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante (Allegato 1).
6. di disporre che i corrispettivi pattuiti a titolo di compenso per le attività svolte saranno liquidati in due soluzioni a seguito di presentazione della fattura elettronica e proporzionalmente allo stato di avanzamento lavori, previa verifica della conformità degli elaborati presentati e della regolarità delle prestazioni eseguite.

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 24 aprile 2014 n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2015 n. 89, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fatturazione inviata in formato elettronico è il seguente: EOG7LT (Direzione Agricoltura).

8. di prendere atto che, in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, sono stati assegnati ai servizi "Conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015" il codice CUP J83G15000700005.

9. di disporre, che ai fini dell'efficacia della presente determinazione, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, siano pubblicati sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" i seguenti dati:

- Beneficiario: VIVALB s.c.r.l. (P.IVA 00951700046)
- Importo: euro 39.993,22 per la conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi., per l'anno 2015
- Norma a base dell'attribuzione: L.R. 63/78 art. 48
- Responsabile del Procedimento: Dott. Moreno Soster
- Modalità per l'individuazione del beneficiario: art. 15 del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228
- Link al sito internet:

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/cepremavi

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Gianfranco LATINO

Allegato

ALLEGATO 1

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE ED IL VIVAIO COOPERATIVO REGIONALE PIEMONTESE VIVALB s.c.r.l. PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI "CONDUZIONE DELLA SCREEN HOUSE E DEI CAMPI DI PIANTE MADRI MARZE DEL CE.PRE.MA.VI. PER L'ANNO 2015".

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte, in attuazione della legge regionale 12.10.1978, n. 63 art. 48, può attuare direttamente iniziative pilota ed integrative dell'attività svolta dai Centri di assistenza tecnica, finalizzate al trasferimento delle innovazioni messe a punto attraverso l'attività di ricerca e sperimentazione applicata;
- la Regione Piemonte, in attuazione del D.M. 8 febbraio 2005 recante "Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite" e del Decreto ministeriale 7 luglio 2006 che modifica gli allegati I, II, III e IV del D.M. 8 febbraio 2005 al fine di recepire la direttiva 2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, deve garantire il controllo fitosanitario sul materiale di moltiplicazione della vite di categoria iniziale e base.
- il 2 maggio 1979, l'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte (ESAP), istituiva con proprio provvedimento il Centro di Premoltiplicazione del Materiale Viticolo, in appresso denominato CE.PRE.MA.VI., situato presso l'azienda agricola "Bardelli" sita in Alba (CN) - frazione Vaccheria. Gli scopi dell'iniziativa erano, in sintesi, i seguenti:
 - favorire la più vasta e pronta utilizzazione dei risultati della ricerca scientifica applicata nel settore del miglioramento genetico e sanitario della vite;
 - produrre materiale di base, necessario ai vivaisti autorizzati per la produzione di materiale vivaistico viticolo certificato;
 - promuovere iniziative scientifiche, didattiche e dimostrative;
- la Regione Piemonte, con L.R. 23 febbraio 1995 n. 18, ha disposto la soppressione dell'ESAP, subentrando in ogni rapporto giuridico sia di diritto pubblico che privato e divenendo, tra l'altro, titolare del CE.PRE.MA.VI.;
- al fine di dare continuità all'attività svolta dal suddetto Centro, occorre affidare ad una azienda vivaistica, dotata della necessaria esperienza e di adeguate strutture, il mantenimento dei materiali di moltiplicazione iniziali nella screen house e la conduzione dei campi di piante madri marze di base, protetti da rete anti-insetto, nonché la premoltiplicazione delle selezioni clonali richieste dai vivaisti.
- la DGR n. 22 – 12329 del 19 aprile 2004 indica le modalità e gli indirizzi relativi all'affidamento dell'incarico per lo svolgimento delle attività del Ce.pre.ma.vi.
- l'art. 15 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli al fine di "promuovere

prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio". Tramite le predette convenzioni possono essere concessi dei finanziamenti, in deroga alle norme vigenti, per importi annuali, nel caso di imprenditori agricoli in forma associata, non superiori a 300 milioni di lire;

- visto che il Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. può considerarsi la struttura idonea per la realizzazione della predetta attività secondo i programmi allegati alla presente Convenzione.

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche dott. Moreno Soster, nato a Pomaretto il 02/02/1960 e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione Agricoltura sita in Torino, Corso Stati Uniti, 21,

E

Il Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. in appresso denominato Vivalb (P. I.V.A. 00951700046) che per la firma della presente convenzione è rappresentato dal rappresentante legale, Sig. Porzio Giulio nato a Rocchetta Tanaro il 10/10/1967 e domiciliato per la carica ricoperta in Alba (CN), Frazione Vaccheria.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO.

1. Il Vivalb sulla base delle esigenze in merito espresse dall'Assessorato Regionale Agricoltura, ha predisposto ed è disponibile ad attuare i seguenti programmi di attività, meglio illustrati nei documenti allegati alla presente convenzione per farne parte integrante:

- "Conduzione della screen house del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015"
 - Responsabile del progetto è Luciano Nervo;
 - Durata dell'attività: anni uno, dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015;
 - Spesa: euro 18.255,32 o.f.i.
- "Conduzione dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015".
 - Responsabile del progetto è Luciano Nervo;
 - Durata dell'attività: anni uno, dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015;
 - Spesa: euro 21.737,90 o.f.i.

2. I programmi di attività sono stati approvati dall'Amministrazione regionale con la determinazione del Settore Colture Agrarie n. del

Il finanziamento relativo all'attuazione del programma di attività "Conduzione della screen house del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015" prevede una spesa complessiva di euro 18.255,32 o.f.i, impegnata sul cap. 137773 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015.

Il finanziamento relativo all'attuazione del programma di attività "Conduzione dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015" prevede una spesa complessiva di euro 21.737,90 o.f.i, impegnata sui capitoli 137773 e 126770 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015.

I corrispettivi che la Regione verserà al Vivalb sono comprensivi di tutte le spese ammesse nei preventivi presentati dal Vivalb per la realizzazione delle attività: "Conduzione della screen house del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015" e "Conduzione dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015".

Trattandosi di attività legate a ben precisi cicli biologici, sono ammesse in sanatoria le spese, connesse a tali cicli, effettuate precedentemente alla stipula della presente convenzione.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO ECONOMICO.

La Regione erogherà al Vivalb i corrispettivi pattuiti a titolo di compenso per le attività svolte in due soluzioni a seguito di presentazione della fattura in formato elettronico e proporzionalmente allo stato di avanzamento lavori, previo verifica della conformità degli elaborati presentati e della regolarità delle prestazioni eseguite.

Il Vivalb, ai fini della riscossione dei pagamenti, dovrà presentare alla Direzione Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e zootecniche, per ognuna delle l'attività "Conduzione della screen house del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015" e "Conduzione dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015":

- una relazione dettagliata sull'attività svolta dal 1 gennaio 2015 al 30 settembre 2015, firmata dal responsabile, e la relativa fattura in formato elettronico, entro il 10 ottobre 2015;
- una relazione dettagliata sull'attività svolta dal 1 ottobre 2015 fino alla conclusione dell'attività, firmata dal responsabile, e la relativa fattura in formato elettronico, entro il 10 dicembre 2015.

Ogni variazione o revisione delle disposizioni della presente convenzione e del programma allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti contraenti.

La Regione Piemonte, previo verifica della conformità degli elaborati presentati e della regolarità delle prestazioni eseguite, provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento, applicando il meccanismo contabile dello "Split Payment", introdotto dalla Legge di stabilità 2015, in base al quale il pagamento delle fatture avviene versando al creditore l'imponibile e l'IVA direttamente all'Erario.

Le fatture in formato elettronico dovranno essere trasmesse attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) tramite il seguente codice univoco ufficio IPA **EOG7LT**.

Le fatture elettroniche dovranno contenere: il riferimento della presente Convenzione, la Determinazione di impegno di spesa **A1701/2015/..... ed il codice CUP J83G15000700005**.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura aggiornata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

ART. 3 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Vivalb assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

Il Vivalb deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1 della legge 136/2010 entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità ed il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste dal presente articolo sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento al Vivalb in pendenza della comunicazione dei dati di cui al paragrafo precedente.

La Regione Piemonte risolverà la convenzione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1 della legge 136/2010.

In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, sono stati assegnati ai servizi "Conduzione della screen house e dei campi di piante madri marze del Ce.pre.ma.vi. per l'anno 2015" il codice CUP J83G15000700005

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte, oltre che sulle fatture.

ART. 4 – ALTRI OBBLIGHI DEL VIVALB

Il Vivalb si impegna ad utilizzare i materiali di moltiplicazione provenienti dai campi di piante madri marze e dalla screen house del CE.PRE.MA.VI in base alle disposizioni che verranno fornite dal Settore Colture Agrarie.

Si impegna inoltre a distribuire il materiale di moltiplicazione di base prodotto su incarico del CE.PRE.MA.VI secondo le assegnazioni determinate dal predetto Settore regionale.

ART. 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata di anni uno, dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

Tale scadenza può essere prorogata qualora, per comprovati motivi, le attività e la documentazione relativa non possano essere svolte entro i termini sopra indicati.

La proroga potrà essere concessa, a seguito di richiesta scritta da parte del Vivalb presentata al Settore responsabile dell'istruttoria entro il 10 dicembre 2015.

ART. 6 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA':

Qualora dopo lo scadere della proroga si verificano ulteriori ritardi nella consegna della documentazione di cui al precedente art. 2 verrà applicata a carico del Vivalb una penale sugli importi pattuiti per l'attività in oggetto.

Qualora i programmi vengano svolti soltanto in parte, e comunque tali attività possano essere ritenute significativa da parte del Settore istruttore competente, nonché le attività effettivamente prestate siano regolarmente documentate, la Regione Piemonte può riconoscere una parte delle spese commisurate alle prestazioni fornite.

ART. 7 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE:

Le eventuali spese di bollo e di registrazione della presente convenzione sono a carico del VIVALB.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005.

Il committente
Il Responsabile del Settore
dott. Moreno Soster

Il Rappresentante legale
del Vivalb s.c.r.l.
sig. Giulio PORZIO

CONDUZIONE DELLA SCREEN HOUSE DEL CE.PRE.MA.VI

ATTIVITA' CONDOTTE DAL VIVALB dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015

1 - CONDUZIONE SCREEN-HOUSE

- Invasatura doppio substrato
- Trapianto viti
- Potatura verde
- Irrigazione
- Trattamenti antiparassitari

Il Vivalb si avvarrà della consulenza di un tecnico specializzato nelle seguenti fasi:

- *messa a dimora di barbatelle nel campo piante madri marze*
- *difesa fitosanitaria e applicazione del protocollo predisposto dal Settore Fitosanitario regionale per la lotta ai fitoplasmi e giallumi della vite.*
- *raccolta del legno proveniente dal campo piante madri marze e dalla screen house*
- *etichettatura delle marze ed attività vivaistica in genere*

Firma del Rappresentante Legale

Firma del Responsabile dell'attività

CONDUZIONE DEI CAMPI DI PIANTE MADRI MARZE DEL CE.PRE.MA.VI

ATTIVITA' CONDOTTE DAL VIVALB dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015

1 – CONDUZIONE DI N. 3 CAMPI PIANTE MADRI MARZE IN AMBIENTE PROTETTO (RETE ANTI-INSETTO E TELO PACCIAMANTE)

- Potatura, raccolta marze, etichettatura, legatura
- Legatura tralci-canne
- Messa a dimora barbatelle
- Stesura rete anti-insetto sulle centine
- Sarchiatura manuale
- Fresatura, trinciatura
- Trattamenti antiparassitari
- Diserbo
- Potatura verde ed asporto grappoli

Il Vivalb si avvarrà della consulenza di un tecnico specializzato nelle seguenti fasi:

- *messa a dimora di barbatelle nel campo piante madri marze*
- *difesa fitosanitaria e applicazione del protocollo predisposto dal Settore Fitosanitario regionale per la lotta ai fitoplasmi e giallumi della vite.*
- *raccolta del legno proveniente dal campo piante madri marze e dalla screen house*
- *etichettatura delle marze ed attività vivaistica in genere*

Firma del Rappresentante Legale

Firma del Responsabile dell'attività